ORIGINALE	*Comune di Nerviano* Città Metropolitana di Milano	C.C.	Numero 33	Data 15-04-2026
			Tit. I	Cl. 6

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING AD AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SUL TERRITORIO COMUNALE. APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA Pubblica - SESSIONE Straordinaria

di Prima convocazione tenutasi nel Palazzo Comunale il giorno 15-04-2026 – alle ore 20:45.

Dei n. 17 Consiglieri assegnati di cui n. 15 in carica:

COLOMBO DANIELA	P	AIRAGHI ALBA MARIA	P
LAVAZZETTI GIUSEPPE MARCO	P	FRANCESCHINI GIROLAMO	P
COLOMBO MICHELE LUIGI	P	FORLONI ANTONELLA	P
COZZI GIOVANNA	P	CARLOMAGNO FEDERICA	P
LATTUADA LORENZO	P	BOLIS ANTONIO	P
CODARI ARIANNA	P	LONGO PIETRO	P
COZZI MASSIMO	P	DE GRANDIS IGOR ALESSANDRO	P
GUAINAZZI DAVID MICHELE	A		

CONSIGLIERI PRESENTI N. 14 CONSIGLIERI ASSENTI N. 1.

Partecipano, senza diritto di voto, gli Assessori Signori: Minoja Claudio Ettore Adolfo, Re Depaolini Maria Carolina, Fontana Enrico e Cozzi Flavio.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dr.ssa Silvia Ardizio.

Ai sensi dell'art. 42 dello statuto assume la presidenza il Consigliere Sig. LATTUADA LORENZO, eletto presidente del consesso con deliberazione n. 46/C.C. del 29.10.2021.

COMUNE DI NERVIANO
(Città Metropolitana di Milano)

DELIBERAZIONE N. 33/C.C. DEL 15-04-2026

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING AD AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SUL TERRITORIO COMUNALE. APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati di cui n. 15 in carica.
Risulta assente il Consigliere Sig. Guainazzi D.M.

Dopo una breve introduzione da parte dell'Assessore al Bilancio/Tributi/Partecipate, il Presidente cede la parola al Dr. Tommaso Bertani di Cap Holding che illustra l'argomento così come integralmente riportato nel verbale della discussione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera N).

Seguono gli interventi dei Consiglieri Forloni A., Cozzi M., Franceschini G., Airaghi A.M., gli interventi del Dr. Bertani T. e Dr. Migliorini S. dell'Ass. Minoja E.A., dei Consiglieri Carlomagno F. e Forloni A.

Quindi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:
- il servizio integrato di gestione rifiuti urbani costituisce un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148;
- al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, tale servizio può essere organizzato secondo il modello degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (ATO) sottoposti alla regolamentazione di un ente di governo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente;
- la Regione Lombardia, allo stato attuale, ha scelto di non individuare gli ambiti territoriali ottimali e omogenei per la gestione del servizio di igiene urbana, avvalendosi della deroga prevista dall'art. 200, comma 7, del D. Lgs. n. 152/2006. Di conseguenza, le scelte sull'organizzazione di tale servizio restano di competenza dei singoli Comuni, così come previsto dalla Legge Regionale Lombardia n. 26/2003 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 6408 del 23 maggio 2022 di aggiornamento del Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti della Lombardia, che ha ribadito l'intenzione di esercitare la deroga ai sensi dell'art. 200 del Testo Unico Ambiente;
- è rimessa quindi al Comune, in particolare al Consiglio Comunale, la scelta della modalità di gestione del servizio tra le opzioni possibili: (i) affidamento a terzi tramite gara ad evidenza pubblica; (ii) affidamento ad una società a capitale misto pubblico-privato in cui il socio privato viene individuato con una procedura ad evidenza pubblica; (iii) affidamento diretto attraverso lo strumento dell'*in house providing,* sussistendone le condizioni tracciate dalla normativa (cfr. artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022 e art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023);
- ARERA ha meglio definito il servizio integrato di gestione rifiuti urbani con delibera 443/2019 come il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani

(indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il percorso), vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto, l'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade; nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con utenti;

- nel comune di Nerviano il servizio come sopra descritto viene oggi svolto in modo parcellizzato, in parte direttamente dagli uffici comunali, in parte dalla società partecipata Gesem s.r.l. ed in parte da operatori privati selezionati secondo le procedure di legge ed in particolare:
    1. le attività di predisposizione del Piano Economico Finanziario e di gestione amministrativa dei soggetti che erogano i singoli servizi che compongono la gestione dei rifiuti urbani sono attualmente svolte dagli uffici comunali;
    2. le attività di raccolta e trasporto e dello spazzamento e del lavaggio delle strade sono attualmente svolte in appalto da Econord S.p.A. in esito a procedura ad evidenza pubblica: il relativo contratto è stato prorogato per garantire la continuità del servizio nelle more dell'attivazione del nuovo modello di gestione integrato *in house*, coerentemente con l'indirizzo strategico assunto dai Comuni Soci, fino al 30 giugno 2026;
    3. le attività operative di supervisione, coordinamento e controllo della gestione dei servizi di raccolta, di smaltimento e di spazzamento e lavaggio strade, nonché le attività amministrative di gestione tariffe (TARI) e rapporto con gli utenti sono gestite dalla società GESEM. Anche in questo caso il relativo contratto è stato prorogato per garantire la continuità del servizio fino al 30 giugno 2026;
- l'Amministrazione ha deciso pertanto di abbandonare il metodo parcellizzato di gestione del servizio rifiuti urbani e di orientarsi verso una gestione integrata che individui un soggetto gestore unico responsabile – nei confronti del Comune - di tutte le attività che compongono il servizio;
- risulta evidente che il bacino gestito non possa essere quello del singolo comune, né quello attualmente gestito in forma aggregata attraverso la gestione coordinata di alcune attività, atteso che una siffatta modalità di gestione non è in grado di realizzare quelle economie di scala e specializzazione che sono possibili solo quando le dimensioni superano alcune soglie;
- come evidenziato anche da recenti studi tra cui quello di AGICI "*Osservatorio sull'industria del Riciclo e dei Rifiuti*" presentato il 2 luglio 2025, "*la raccolta può assumere un'importanza strategica maggiore nel momento in cui un operatore possiede anche impianti di trattamento o riciclo per materiali che non siano soggetti a sistemi EPR, quali la forsu e la frazione indifferenziata: controllare la raccolta consente infatti di garantire flussi costanti di materia. In questo caso un bacino di raccolta di 500.000 abitanti è ottimale*";
- per le ragioni sopra richiamate il Comune ha pertanto partecipato alla definizione di un progetto condiviso con altre amministrazioni e la stessa Città Metropolitana di Milano volto alla riorganizzazione complessiva della gestione dei servizi ambientali in logica integrata e di area vasta. Tale percorso è stato impostato, anche per il suo carattere incrementale, attraverso logiche e strumenti tipicamente pubblicistici quale appunto il modello in *house providing,* improntati alla valorizzazione dei principi di efficienza, efficacia, economicità, funzionalità e qualità del servizio, con marginalizzazione dello scopo lucrativo, in coerenza con i valori costituzionali di cui agli artt. 9 e 41 Cost., e perseguendo gli obiettivi di massima soddisfazione dell'utenza, tutela della salute pubblica e rispetto dell'ambiente;
- il Comune ha già approvato il percorso descritto volto alla costituzione di un gestore del servizio di igiene urbana in logica integrata, con la deliberazione n. 55/C.C. del 20.5.2025 con la quale ha autorizzato la propria partecipata diretta CAP Holding Spa ad acquisire una partecipazione sociale, pari al 20% del capitale sociale, in Aemme Linea Ambiente s.r.l.

- in particolare, nell'ambito di tale decisione, il Comune, a valle di un'attenta valutazione delle condizioni operative del territorio e della disponibilità di soluzioni per la gestione integrata del servizio, ha condiviso con gli altri Comuni già soci di GESEM, l'opportunità di avviare un confronto tecnico con CAP Holding S.p.A., holding operativa a capitale interamente pubblico, gestore del servizio idrico integrato nell'ATO della Città Metropolitana di Milano e partecipata da tutti i Comuni ricadenti nel suddetto ATO, che già opera secondo il modello dell'*in house providing;*
- dall'analisi svolta, CAP Holding – che già detiene partecipazioni anche in altre società operati nei servizi di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali - è emersa quale struttura di governo industriale capace di esercitare un efficace controllo analogo congiunto e di promuovere, anche tramite la propria società partecipata Aemme Linea Ambiente s.r.l. (di seguito anche "ALA"), un modello evoluto di gestione integrata dei servizi ambientali e strumentali, con vantaggi in termini di specializzazione operativa, affidabilità e contenimento dei costi, anche grazie alla prossimità territoriale, alle economie di scala e alla possibilità di valorizzare impianti e *know-how* già consolidati nel tempo;
- in particolare, Aemme Linea Ambiente s.r.l. società a capitale interamente pubblico, è attualmente partecipata da CAP Holding S.p.A. per una quota pari a 20% e per il 54% da AMGA Legnano S.p.A., per il 16,7% da A.S.M. S.r.l. e per il 9,3% da A.M.S.C. S.p.A; ALA rappresenta, pertanto, la società partecipata da CAP Holding per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani potendo già operare secondo il modulo dell'*in house providing* indiretto o a cascata nei confronti dei Comuni soci indiretti, nell'ambito di un sistema di *governance* fondato sul controllo analogo congiunto e su strumenti convenzionali e statutari conformi al quadro normativo vigente;
- Aemme Linea Ambiente - che a seguito dell'operazione societaria descritta al punto K è divenuta una società partecipata indirettamente dal Comune per il tramite di CAP Holding - ha presentato in data 11/12/2025 prot. 32209 e successivamente integrato in data 23/03/2026 prot. 7614, in data 31/03/2026 prot. 8382, in data 03/04/2026 prot. 8806 e 8815 e in data 09/04/2026 prot. 9197, per quanto concerne il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, un progetto tecnico dettagliato e relativo allegato al medesimo (di seguito, il "Progetto Tecnico" - allegato A e allegato B) e un piano economico-finanziario asseverato (di seguito, il "PEFA Igiene Urbana" – Allegato C e allegato D), a supporto dell'affidamento *in house providing* del servizio nel territorio comunale.
- l'operazione che condurrà, in ultima analisi, all'affidamento ad ALA del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per la durata di anni 13 (tredici) a far data dal 01/07/2026, si inserisce inoltre nel più ampio processo di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche a suo tempo avviato dai Comuni già soci di GESEM s.r.l., i quali – con deliberazioni consiliari adottate nel corso del 2024 e 2025 – avevano previsto la cessione delle rispettive partecipazioni nella società, anche in vista di possibili fusioni con altre società pubbliche partecipate dagli stessi Comuni;
- contestualmente all'affidamento ad ALA, infatti, il Comune di Nerviano ha disposto con separata deliberazione assunta nella odierna seduta consiliare e a completamento del processo di razionalizzazione avviato, la cessione ad ALA delle quote societarie detenute in GESEM nell'ambito del progetto di fusione per incorporazione della stessa GESEM in ALA, avente efficacia dal 1° luglio 2026;
- attraverso tale deliberazione, assunta nell'odierna seduta consiliare, pertanto, si supererà l'attuale parcellizzazione delle attività in capo a differenti soggetti per aggregare in un solo operatore (ALA) tutte le funzioni del Gestore Integrato, con evidenti economie di scala e specializzazione;
- il Gestore Integrato (ALA), che si organizzerà andando a svolgere attività con la propria struttura e parte attraverso operatori scelti sul mercato nel rispetto delle procedure di legge,

sarà pertanto il Gestore unico responsabile di tutte le attività che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Nerviano rispondendo in qualità di gestore alla Amministrazione Comunale, che manterrà il proprio ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC) nel rispetto del modello adottato dalla Regione Lombardia;

Considerato che per dare conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento per la forma di affidamento in house prescelta, oltre che per definire i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico, nonché della motivazione qualificata per la sussistenza dei requisiti per l'affidamento in house, è stata predisposta la "Relazione illustrativa ex. art. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022" (di seguito, anche, le "Relazioni") (Allegato E) congiuntamente alla motivazione economico-finanziaria della scelta finalizzata alla verifica dei presupposti di sostenibilità economico-finanziaria dell'affidamento in house al gestore Aemme Linea Ambiente S.r.l.: (Allegato F) in conformità con lo Schema predisposto dall'ANAC, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, i cui contenuti sono richiamati per formare parte integrale e sostanziale della presente deliberazione e nello specifico:

- SEZIONE A – CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO:
  - Sezione A.1 – Contesto giuridico
  - Sezione A.2 – Indicatori di riferimento
- SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO:
  - Sezione B.1 – Caratteristiche del servizio
  - Sezione B.2 – Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni
- SEZIONE C – MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA:
  - Sezione C.1 – Specificazione della modalità di affidamento prescelta
  - Sezione C.2 – Illustrazione della sussistenza e dei requisiti europei e nazionali per l'affidamento in house e descrizione dei relativi adempimenti
- SEZIONE D – MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA:
  - Sezione D.1 – Risultati attesi
  - Sezione D.2 – Comparazione con opzioni alternative
  - Sezione D.3 – Esperienza della gestione precedente
  - Sezione D.4 – Analisi e motivazione della durata del contratto
- SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA':
  - Sezione E.1 – Piano Economico finanziario
  - Sezione E.2 – Monitoraggio
- SEZIONE F – CONCLUSIONI
- SEZIONE G – ALLEGATI.

in particolare, con riferimento alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo e nazionale per l'affidamento a società in house:

- **Struttura societaria**

- Come anticipato in premessa, CAP Holding è una società a capitale interamente pubblico, incedibile ai privati, soggetta al controllo analogo congiunto dei soci pubblici, in virtù delle apposite previsioni dello Statuto e del Regolamento per il funzionamento del Comitato di Indirizzo strategico.
- CAP Holding è una società idonea a gestire, mediante il modello dell'affidamento *in house* "a cascata" tramite le società partecipate, diversi servizi pubblici locali a favore dei Comuni soci, tra cui il servizio di igiene urbana e ambientale, che viene

assicurato tramite ALA S.r.l., società a capitale interamente pubblico, partecipata, oltre che dalla stessa CAP Holding per una quota pari al 20% del capitale sociale, per il 54 % da AMGA Legnano S.p.A., per il 16,7% da A.S.M. S.r.l. (società *in house providing* multiservizi) e per il 9,3% da A.M.S.C. S.p.A. (società *in house providing* multiservizi).

- ALA rappresenta una realtà pubblica fortemente radicata sul territorio circostante il Comune di Nerviano in quanto svolge il servizio di igiene urbana e ambientale per 18 Comuni della provincia di Milano e Varese, in un bacino di oltre 280.000 abitanti e su una superficie pari a 154 kmq. La Società dispone, in quanto proprietaria o titolare di concessioni, direttamente o indirettamente, di impianti per il trattamento e il recupero di talune tipologie di rifiuti, in un'ottica di gestione integrata dell'intero ciclo dei rifiuti ispirata ai principi dell'economia circolare.

- **Controllo analogo congiunto indiretto o a cascata e attività prevalente**

- In merito all'affidamento ad ALA del servizio di igiene urbana e ambientale all'interno del Comune di Nerviano sono ravvisabili i requisiti previsti dall'art. 2, comma 1, lett. o) e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 in merito alla legittimità di un affidamento a società in house; infatti, il Comune di Nerviano è in grado di esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici; (ii) ALA svolge la propria attività prevalente a favore dei soci pubblici; (iii) sono assenti partecipazioni private nel capitale sociale di ALA.
- ALA è una società a totale partecipazione pubblica, partecipata da società che, a loro volta, sono società a totale partecipazione pubblica controllate e/o partecipate, mediante i meccanismi del controllo analogo congiunto, dai Comuni soci.
- I Comuni soci di CAP Holding, ivi incluso il Comune di Nerviano, sono in grado di esercitare il controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici su CAP Holding e, mediante il meccanismo del controllo analogo indiretto a cascata, lo esercitano altresì su ALA; in particolare, mediante le disposizioni dello Statuto di ALA (Allegato G) e del Patto Parasociale di ALA (Allegato H) e i meccanismi di controllo analogo previsti dallo Statuto di CAP Holding (Allegato I) e dal "Regolamento per il funzionamento del comitato di indirizzo strategico di Gruppo CAP" (allegato J), approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 18 giugno 2013 e aggiornato in data 03 ottobre 2025, i Comuni soci di CAP Holding sono in grado di esercitare il controllo analogo indiretto sulle società controllate/partecipate dalla stessa CAP Holding, inclusa ALA.

  Più precisamente:

  - ai sensi dell'art. 1 comma 2 dello Statuto di CAP Holding: *"La Società è soggetta all'indirizzo e controllo analogo degli Enti Pubblici Soci";*
  - ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di ALA, "La società è a capitale interamente pubblico, intendendosi per capitale pubblico ai fini del presente Statuto anche quello detenuto da Società il cui capitale è totalmente pubblico incedibile a soggetti privati per disposizione statutaria. La società costituisce un modello organizzativo per la gestione di servizi pubblici locali da parte degli Enti Locali Soci diretti e indiretti.";
  - ai sensi dell'art. 23 dello Statuto di ALA, "L'affidamento diretto alla Società da parte degli Enti Locali Soci diretti e/o indiretti di servizi inclusi nell'oggetto sociale, comporta l'applicazione di meccanismi di controllo analogo e congiunto, che viene esercitato mediante le decisioni assunte dai soci nelle materie ad essi riservate ai sensi del successivo articolo 23.2; le stesse si sostanziano in tutte le decisioni strategiche e quelle più importanti

per la società. I soci, nell'assumere tali decisioni, dovranno conformarsi a quanto statuito in seno agli appositi organismi di Coordinamento fra gli Enti Locali Soci diretti e/o indiretti, denominati «Coordinamenti degli Enti Locali Soci»";

I Comuni soci di CAP Holding hanno approvato in data 18 giugno 2013 e aggiornato in data 03 ottobre 2025 il "Regolamento per il funzionamento del comitato di indirizzo strategico di Gruppo CAP" finalizzato a garantire la piena attuazione di un controllo sulla società - e sulle società in house del Gruppo - analogo a quello esercitato sui propri servizi e più precisamente:

- ai sensi dell'art. 1 del "Regolamento per il funzionamento del comitato di indirizzo strategico di Gruppo CAP: " L'art. 13 dello Statuto di Cap Holding S.p.A. (di seguito "statuto") ha istituito il Comitato di indirizzo Strategico (di seguito "Comitato") attribuendogli le funzioni di vigilanza, verifica ed indirizzo strategico, al fine di consentire ai Soci l'esercizio di un controllo sulla società – preventivo, concomitante e successivo - analogo a quello esercitato sui propri servizi gestiti in modo diretto";
- il comma 3 del medesimo articolo prevede che "Il Comitato e la Struttura di Controllo costituiscono lo strumento di raccordo tra tutti gli enti soci per l'esercizio del controllo analogo congiunto e, pertanto, i loro componenti dovranno regolarmente rapportarsi con gli enti soci";
- il comma 5 dispone: "Il controllo analogo congiunto, effettuato dai Soci anche per il tramite dell'attività del Comitato e della Struttura di Controllo, è esercitato su CAP Holding S.p.A. anche per le società controllate (di seguito "società del Gruppo" e partecipate), che siano destinatarie di affidamenti in house da parte dei Soci. Attraverso il Comitato e la struttura di controllo, in coerenza con la previsione dell'art. 12 comma 4 dello statuto, la società esercita, a sua volta, il controllo analogo c.d. indiretto sulle società del Gruppo e sulle partecipate che, in coerenza con le previsioni degli oggetti sociali delle stesse, fossero destinatarie di affidamenti in house da parte degli enti locali soci.";
- il comma 7 prevede: "Il Comitato e la Struttura di Controllo garantiscono l'effettività dell'esercizio del controllo analogo, da parte degli enti locali soci, anche in relazione a quei servizi e a quelle attività, diverse dal servizio idrico integrato, che dovessero essere affidate dagli stessi soci a CAP Holding S.p.A. o alle società controllate o partecipate, in coerenza *con le previsioni degli oggetti sociali di queste ultime ".*

Inoltre, è prevista all'art. 2 bis del "*Regolamento per il funzionamento del comitato di indirizzo strategico di Gruppo CAP*" una disposizione specifica che disciplina la composizione e le modalità di funzionamento delle Strutture di Controllo per i servizi diversi dal SII (che riguardano proprio l'affidamento del servizio oggetto della presente deliberazione) e precisamente:

1) Il Comitato di Indirizzo Strategico, dando attuazione alla previsione di cui all'art. 1 comma 7 del presente regolamento e all'art. 12 comma 4 dello Statuto, al fine di rendere maggiormente effettivo l'esercizio del controllo analogo "a cascata" sulle società controllate e/o partecipate alle quali alcuni soci affidano in via diretta servizi diversi dal SII in cui non esiste una Autorità d'Ambito, istituisce un organismo per ciascun servizio diverso dal SII, composto dai rappresentanti di tutti i comuni soci affidanti

tali servizi, denominato Struttura di Controllo. Al solo fine di procedere alla nomina dei membri di tali Strutture di controllo, il Comitato di Indirizzo Strategico convoca in apposita riunione tutti i soci affidanti i suddetti servizi - in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore - che delibereranno a maggioranza per teste.

2) La Struttura di Controllo alla prima seduta nominerà il Coordinatore. Alla Struttura di Controllo spetta la disamina preventiva sulle valutazioni da esprimere negli organismi di controllo analogo delle società del Gruppo affidatarie in via diretta di servizi da parte dei Soci, in merito a:

- atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali (ad esempio, statuti, approvazione piano industriale, piano di sviluppo, relazione programmatica pluriennale, atti di amministrazione straordinaria);

- atti e provvedimenti societari di pianificazione (ad esempio, relazione programmatica annuale, piano degli investimenti e disinvestimenti, piano occupazionale, budget economico e finanziario, programma degli acquisti e dei lavori), di bilancio e regolamenti di gestione;

- atti e provvedimenti societari inerenti al controllo sulla gestione e sui risultati intermedi orientati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario.

La Struttura di Controllo decide, a maggioranza, fermo restando che le decisioni della Struttura di Controllo che riguardano il territorio di uno dei Soci affidatari in house devono essere assunte con il voto favorevole di quest'ultimo.

3) La Struttura di Controllo sui servizi diversi dal servizio idrico integrato rappresenta lo strumento di coordinamento attraverso il quale i soci, affidanti un servizio diverso dal servizio idrico integrato a società controllate o partecipate, esercitano congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative delle società stesse, nel rispetto degli indirizzi generali, programmatici, strategici e di pianificazione assunti da CAP Holding Spa. Al fine di garantire un adeguato coordinamento tra il Comitato di Indirizzo Strategico e le Strutture di Controllo sui servizi diversi dal servizio idrico integrato, alle sedute delle Strutture di Controllo partecipa il Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico di Gruppo CAP, in qualità di membro permanente, senza diritto di voto e di senza diritto di veto. Al Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico devono essere sottoposti:

- l'ordine del giorno della seduta della Struttura di Controllo, unitamente alle proposte di decisioni, almeno 7 giorni prima rispetto alla data stabilita per la seduta, ai fini delle valutazioni di cui al successivo comma 5,

- il verbale, entro 3 giorni dalla seduta, per garantire l'esercizio, entro i successivi 7 giorni, del potere valutativo ai sensi del comma 6.

4) La Struttura di Controllo sui servizi diversi dal servizio idrico integrato nomina il componente/i componenti negli organismi di controllo analogo

delle società controllate e/o partecipate affidatarie in via diretta di servizi da parte degli enti locali soci e si coordina con esso. Il componente nominato negli organismi delle società partecipate nello svolgimento di tale incarico si conforma alle determinazioni assunte dalla Struttura di Controllo, in merito ad ogni questione sottoposta, in particolare conformandosi all'orientamento/voto espresso dal Socio affidante interessato dal servizio di cui trattasi.

(omissis)

8) Per le modalità di funzionamento della Struttura di Controllo valgono le disposizioni previste nel presente regolamento, in quanto applicabili".

Il "Comitato di Indirizzo Strategico" di CAP Holding rappresenta, pertanto, la sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e tra la società e i Soci, circa l'andamento generale dell'amministrazione della società stessa, attraverso un'attività di verifica e controllo descritta all' art. 3 comma 3 del Regolamento:

Il Comitato esercita le proprie funzioni in tre distinte fasi:

a. controllo ex ante – indirizzi ed obiettivi programmatici;

b. controllo contestuale – monitoraggio periodico sull'andamento della gestione;

c. controllo ex post – verifica dei risultati raggiunti;

L'art. 3 comma 4 del Regolamento prevede inoltre che: "*I pareri preventivi resi dal Comitato* (ndr ed anche quelli resi della struttura di controllo giusto il rinvio dell'art. 2 bis comma 8) *ai sensi dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 30, comma 2, dello Statuto, sono vincolanti e consistono in valutazioni funzionali all'esercizio del controllo analogo da parte dei Soci ed influiscono sulla competenza gestoria e la relativa autonomia decisionale attribuite al C.d.A. dallo Statuto. Il mancato rispetto dei pareri resi dal Comitato costituisce giusta causa di revoca degli stessi amministratori che non abbiano rispettato quanto sopra*".

Detta previsione trova applicazione anche per le strutture di controllo per i servizi diversi dal SII giusto il rinvio ex art. 3 comma 8 del Regolamento.

Le società che detengono le quote di partecipazione di ALA, ivi inclusa CAP Holding, hanno sottoscritto in data 15 ottobre 2025 un patto parasociale volto a convenire uno schema di governance, che consenta un controllo coordinato, esercitato congiuntamente dai Soci, e disciplinare il controllo analogo delle parti su ALA in coordinamento con le disposizioni statutarie.

A tal proposito si richiamano, in particolare, le seguenti disposizioni del citato Patto parasociale, che evidenziano l'esistenza del requisito del controllo analogo:

"Articolo 5 - Assemblea dei Soci:

1. Nel caso in cui l'oggetto di una decisione Assembleare incida, specificatamente e puntualmente, su determinate attività affidate da una delle Parti, la decisione potrà essere assunta in tale sede, soltanto se la Parte affidante esprime il proprio voto favorevole.

2. In tal caso la Parte affidante ha il potere di fornire gli indirizzi ad ALA rispetto alla realizzazione del servizio affidato.

Articolo 6 - Unità di controllo analogo e modalità di esercizio del controllo congiunto:

1. Le Parti esercitano su ALA un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulla propria attività, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 175/2016 mediante un'unità di controllo, di seguito denominata "Unità di controllo analogo", che opera in stretto contatto con la Società, la quale garantisce il supporto amministrativo e strumentale.

2. L'Unità di controllo analogo vigila e controlla sulla corretta attuazione da parte dell'Organo di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici e obiettivi programmatici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

A tale fine all'Unità di controllo analogo sono attribuite le seguenti competenze:

- esame delle relazioni periodiche dell'Organo di Amministrazione sull'attuazione del piano di attività e degli indirizzi strategici con cadenza almeno trimestrale verificando lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dal budget, dai bilanci di previsione e dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e di lungo periodo della Società;
- parere obbligatorio vincolante in merito al bilancio, al budget di previsione, al piano industriale della Società prima dell'adozione di determinazione di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci; richiesta documentazione all'Organo di Amministrazione sullo svolgimento dell'attività della Società;
- pareri in ordine alle questioni sottoposte espressamente dall'Organo di Amministrazione;
- richiesta all'Organo di Amministrazione che un argomento venga posto in discussione, mediante inserimento nell'ordine del giorno, in occasione della prima riunione utile, con obbligo per l'Organo di Amministrazione di fornire un tempestivo rendiconto alla prima riunione utile dell'Unità;
- richiesta al Presidente del Consiglio di amministrazione di porre in discussione l'argomento in occasione della prima Assemblea utile, qualora ritenga che l'Organo di Amministrazione non stia operando secondo gli indirizzi approvati dall'Assemblea;
- pronuncia, entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione, di volta in volta posta all'attenzione della stessa e relativa agli argomenti di sua competenza, e trasmissione del parere conseguente all'Organo di Amministrazione ed ai Soci per l'espressione del voto in Assemblea. In caso di mancato pronunciamento entro il suddetto termine si intenderà determinato un "silenzio-assenso" e si potrà pertanto procedere, prescindendo dal parere preventivo dell'Unità. Ove l'Assemblea deliberi in senso difforme dal parere espresso dall'Unità di Controllo Analogo sarà tenuta a motivare specificamente la propria decisione;

- controlli periodici sull'attività gestionale del Consiglio di Amministrazione per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e segnalazione di eventuali azioni correttive;
- verifica del rispetto delle prescrizioni ANAC in materia di gestione delle società partecipate e del controllo analogo.

3. Ciascun socio ha diritto di proporre all'Unità per il Controllo Analogo, per le relative valutazioni, approfondimenti su questioni che rientrano nelle competenze alla stessa assegnate.

Articolo 8 - Modalità e tempistica delle attività costituenti il controllo analogo congiunto

1. Ai fini del tempestivo esercizio del potere di controllo, l'Unità di controllo analogo riceve da parte degli organi sociali, ognuno secondo la propria competenza, la seguente documentazione:

a. entro il 30 settembre dell'esercizio in corso:

- la relazione semestrale sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della gestione risultante al 30 giugno dell'esercizio in corso e sulla sua prevedibile evoluzione;

- la relazione semestrale sullo stato di attuazione delle linee strategiche e della organizzazione dei servizi e delle attività della società, contenute nel documento programmatico, con espressa indicazione di eventuali scostamenti o criticità e relative proposte di ripianificazione o superamento;

- la relazione sui fatti rilevanti che hanno contraddistinto l'andamento delle attività della società.

b. entro il 20 dicembre di ogni anno: il piano industriale ed il budget annuale di previsione, redatti sulla base degli obiettivi/indirizzi/esigenze definiti dai soci;

c. almeno 15 giorni prima dalla data fissata per l'Assemblea dei soci di approvazione, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente;

d. almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea Straordinaria dei soci le proposte di modifiche statutarie, aumenti o riduzione di capitale;

2. *Per il compiuto svolgimento di tutte le attività di controllo analogo gli organi societari sono tenuti a predisporre, secondo le indicazioni dell'Unità di controllo analogo, tutta la documentazione necessaria (relazioni, modelli contabili, budget, reporting, ecc.) ed a trasmetterla nei tempi dalla stessa indicati".*

Da ultimo si evidenzia che i meccanismi di funzionamento del controllo analogo di ALA sono stati sottoposti al vaglio dell'Autorità Giudiziaria (nell'ambito di un contenzioso promosso da un soggetto privato), che li ha ritenuti pienamente conformi alla normativa vigente in materia (v. Consiglio di Stato, sentenza 416/2025, pubblicata in data 21/01/2025).

Sussiste altresì il requisito dell'attività prevalente, in quanto:

- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di ALA, "*la Società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c. in caso di mancato rispetto della seguente previsione, dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti Pubblici*

soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società". Dai bilanci relativi all'esercizio 2025 di ALA risulta emerge che la società ha svolto 90,9 % di attività a favore dei Comuni soci affidanti il servizio di igiene urbana.

Infine, non risultano partecipazioni di capitali privati né nel capitale sociale di CAP Holding né in quello di ALA, giuste anche le rispettive previsioni statutarie:

- ai sensi dell'articolo 1 comma 1 dello Statuto di CAP Holding, "*È costituita una Società per Azioni a totale capitale pubblico locale denominata CAP HOLDING S.p.A" mentre secondo la previsione dell'articolo 1 dello Statuto di ALA, "La società è a capitale interamente pubblico, intendendosi per capitale pubblico ai fini del presente Statuto anche quello detenuto da Società il cui capitale è totalmente pubblico incedibile a soggetti privati per disposizione statutaria*". Dalle rispettive visure camerali di CAP Holding e di ALA emerge una partecipazione totalitaria di soggetti pubblici.
  Infine, si evidenzia che ALA svolge già la propria attività a favore dei propri soci indiretti attraverso l'esecuzione di contratti di servizio nei Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate, Magnago, Villa Cortese, Arconate, Buscate, San Giorgio su Legnano, Dairago, Turbigo, Robecchetto con Induno, Rescaldina, Magenta, Ossona, Boffalora, Cuggiono, Gallarate, Cornaredo e Castellanza;

Visto il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. protocollato al n. 9224 del 10.04.2026 allegato M;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area IV Settore Territorio Ambiente e SUAP, ai sensi dei vigenti artt. 49, comma 1 e 147 *bis*, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Servizio gestione delle risorse finanziarie e umane, ai sensi dei vigenti artt. 49, comma 1 e 147 *bis*, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000;

Con n. 2 astenuti (Forloni A. – Franceschini G.), n. 3 voti contrari (Cozzi M. – Airaghi A.M. – Carlomagno F.) e n. 9 voti favorevoli espressi con dispositivo elettronico dai n. 14 consiglieri presenti di cui n. 12 votanti;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse e le considerazioni sopra richiamate formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, così come gli allegati che si producono;

2. di condividere e approvare i contenuti del progetto tecnico e dei relativi allegati allo stesso relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, (allegato A e allegato B) e del piano economico-finanziario asseverato (Allegato C e allegato D), a supporto dell'affidamento *in house providing* del servizio nel territorio comunale;

3. di condividere e approvare i contenuti e gli esiti delle relazioni ex artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022 (Allegato E ed Allegato F), in merito alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento per l'affidamento in house del servizio di igiene urbana ed ambientale nel territorio del Comune di Nerviano e, conseguentemente, di scegliere, per le ragioni contenute nella suddetta relazione e interamente condivise, quale forma di organizzazione del servizio di igiene urbana ed ambientale, l'affidamento in house providing a favore della società Aemme Linea Ambiente s.r.l.;

4. di approvare lo schema di contratto di servizio per la gestione integrata del servizio di igiene urbana (Allegato K) e della carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (Allegato L) del Comune di Nerviano da parte di ALA s.r.l. e i relativi allegati e di autorizzarne la sottoscrizione, una volta trascorso il periodo di cui agli art. 17 - 3° comma e art. 31 - 2° comma del D.Lgs. n. 201/2022;

5. di prendere atto della sussistenza dei requisiti per il controllo analogo congiunto del Comune in ALA, attuato "a cascata" per il tramite di CAP Holding, così come articolato nello Statuto e nei patti parasociali di ALA, già approvati dal Comune con deliberazione n. 55/C.C. del 20.5.2025, nonché nello Statuto e nel Regolamento per il funzionamento del comitato di indirizzo strategico di CAP Holding Spa;

6. di affidare in house ad ALA S.r.l., società partecipata da CAP Holding spa, il servizio integrato di igiene urbana ed ambientale nel territorio del Comune di Nerviano per il periodo dal 01/07/2026 al 30/06/2039;

7. di pubblicare la presente deliberazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013, aggiornato dal successivo D.Lgs. n. 97/2016;

8. di trasmettere copia della presente deliberazione, delle relazioni ex artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022 e del contratto di servizio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 31, comma 2, del D.Lgs. n. 201/2022, ai fini della pubblicazione sul portale telematico "*Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL*".

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 2 astenuti (Forloni A. – Franceschini G.), n. 3 voti contrari (Cozzi M. – Airaghi A.M. – Carlomagno F.) e n. 9 voti favorevoli espressi con dispositivo elettronico dai n. 14 consiglieri presenti di cui n. 12 votanti;

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs. n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto.

Il Presidente
(Lorenzo Lattuada)

Il Vice Segretario Generale
(Dr.ssa Silvia Ardizio)

Il sottoscritto Vice Segretario Generale

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 – del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Il Vice Segretario Generale
(Dr.ssa Silvia Ardizio)

Il sottoscritto Vice Segretario Generale

DISPONE

che la presente deliberazione, in applicazione dell'art. 124 – comma 1 – del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, venga pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 17/04/2026 al 1/05/2026.

Il Vice Segretario Generale
(Dr.ssa Silvia Ardizio)
